DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2018, n. 1890

Azioni di contrasto alla diffusione della Xylella Fastidiosa per il 2018-2019, in applicazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i.

Assente l'Assessore Regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile, dal Dirigente a.i. del Servizio "Produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi" e dal Dirigente della Sezione Osservatorio, riferiscono quanto segue: il Vice Presidente

La direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000 concerne le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità e s.m.i.

Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Il D. Lgs 214/05 recepisce la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000.

Nel mese di ottobre 2013 è stato individuato nel Salento l'organismo nocivo da quarantena *Xylella fastidiosa* e l'Ufficio Osservatorio fitosanitario, in applicazione della Direttiva 2000/29/CE e del D.lgs. 214/2005, con DGR n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) ha prescritto le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio *X. fastidiosa*, prevedendo tra l'altro il monitoraggio del territorio ed il prelievo di materiale vegetale da sottoporre ad analisi di laboratorio per l'individuazione delle piante infette.

La Decisione di esecuzione UE/2015/789, dispone le misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*, in particolare prevede una demarcazione puntuale delle aree colpite dall'organismo da quarantena a seguito di puntuale monitoraggio e all'analisi di laboratorio dei campioni prelevati in campo, nonché l'adozione di specifiche misure necessarie per evitare la diffusione del patogeno in aree indenni.

Le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea (UE) 2015/2417 del 17 dicembre 2015, (UE) 2016/764 del 12/05/2016, (UE) 2016/2352 del 14/12/2017, hanno modificato la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*.

Il Decreto Ministeriale del 18/02/2016 "Definizione aree indenni dall'organismo nocivo *X. fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana" ha istituito le aree indenni sul territorio italiano.

Il DM n° 4999 del 13/02/2018 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" ha recepito le modifiche introdotte con la Decisione (UE) 2016/2352 e ha abrogato e sostituito il DM del 07/12/2016.

La Commissione europea ha effettuato a partire da febbraio 2014, sei ispezioni (di seguito "audit") in Italia e in particolare in Puglia, dove ha rilevato la ridotta attuazione delle misure stabilite dall'Unione, in particolare per quanto riguarda la rimozione delle piante prescritta dalla decisione di esecuzione (UE) 2015/789 e s.m.i., e l'alto rischio dell'ulteriore diffusione del batterio al di fuori dell'area del focolaio.

L'esito dell'ultimo audit, condotto dal 28 maggio al 1 giugno 2018, sempre finalizzato a valutare la situazione della *Xylella fastidiosa* e l'attuazione della decisione di esecuzione (UE) 2015/789, comunicato dal MIPAF a settembre 2018, pur evidenziando la rilevante attività tecnica e amministrativa svolta dalla Regione per contrastare la diffusione della batteriosi, ha evidenziato, per quanto qui rileva, la necessità che la Regione Puglia garantisca ulteriormente che:

- il monitoraggio annuale nella zona cuscinetto e nella fascia di 20 km della zona infetta adiacente alla zona cuscinetto sia svolto in momenti appropriati per l'individuazione della Xylella fastidiosa in tutte

le piante specificate come richiesto dall'articolo 6, paragrafo 7, e dall'articolo 7, paragrafo 7, della decisione (UE) 2015/789 e s.m.i.;

- in seguito all'individuazione di un focolaio nella zona cuscinetto vengano attuate misure di eradicazione, in particolare per quanto riguarda la rimozione immediata delle piante di cui all'articolo 6, paragrafo 2, della decisione (UE) 2015/789;
- tutte le piante riscontrate essere infette da Xylella fastidiosa nella fascia di 20 km della zona infetta adiacente alla zona cuscinetto ("zona di 20 km") siano immediatamente rimosse come richiesto dall'articolo 7, paragrafo 2, della decisione (UE) 2015/789;
- tutte le piante riscontrate essere infette da Xylella fastidiosa sulla base dei risultati delle ispezioni, effettuate in prossimità di siti di piante che presentano particolare valore culturale, sociale o scientifico, vengano immediatamente rimosse, come richiesto dall'articolo 7, paragrafo 2, della decisione (UE) 2015/789;
- vengano effettuati maggiori controlli ufficiali sulle piante specificate che vengono spostate fuori dalla zona delimitata come richiesto dall'articolo 11 della decisione (UE) 2015/789, nonché l'istituzione di controlli sul traffico in uscita presso il porto e l'aeroporto internazionali di Brindisi.

La Commissione, valutati gli esiti dei vari audit, ha avviato nei confronti dell'Italia la Procedura di infrazione n° 2015/2174, che si è conclusa con la presentazione il 04/07/2018 alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea del ricorso n° 2018-3843283 contro la Repubblica Italiana. In particolare, la Commissione rileva che lo Stato Membro non ha ottemperato alle disposizioni europee:

i) omettendo di garantire nella zona di contenimento la rimozione immediata di almeno tutte le piante risultate infette da Xylella fastidiosa (Xf) se site nella zona infetta entro 20 km dal confine di tale zona infetta con il resto del territorio dell'Unione, è venuta meno ai propri obblighi sanciti dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera c) della decisione di esecuzione (UE) 2015/789;

ii) omettendo di garantire, sia nella zona di contenimento sia nella zona cuscinetto, il monitoraggio della presenza della Xf mediante ispezioni annuali effettuate al momento opportuno durante l'anno, è venuta meno agli obbiighi a lei incombenti inforza dell'articolo 7, paragrafo 7, della decisione di esecuzione (UE) 2015/789;

iii) omettendo inoltre costantemente di intervenire immediatamente per impedire la diffusione della Xf, mediante violazioni successive degli obblighi specifici di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativi alle rispettive zone colpite, con il che ha permesso l'ulteriore diffusione del batterio, è inadempiente ai propri obblighi sanciti dall'articolo 6, paragrafi 2, 7 e 9, e dall'articoio 7, paragrafi 2 c) e 7, della decisione di esecuzione (UE) 2015/789, ai propri obblighi di base di cui all'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 2000/29/CE e all'obbligo di leale cooperazione sancito dall'articolo 4, paragrafo 3 del Trattato sull'Unione europea.

A seguito dei risultati delle analisi di conferma per *Xylella fastidiosa* effettuate su campioni vegetali di olivo prelevati nell'attività di monitoraggio avviato a fine luglio 2017 e terminato ad aprile 2018, sono stati individuati dei focolai di *xylella* in zona cuscinetto e precisamente in agro di Ostuni, Cisternino e Ceglie Messapica, notificati alla Commissione per il tramite del MIPAAFT.

La Commissione Europea sulla base della notifica dei nuovi focolai individuati in zona "cuscinetto" e dei numerosi focolai individuati in zona "contenimento" nel corso del monitoraggio luglio 2017 - aprile 2018 nonché delle risultanze dell'ultimo audit su citate, ha ritenuto che le predette zone non adempiono più alla loro funzione di contrasto ed è considerevole il rischio di una ulteriore diffusione verso nord del batterio, pertanto con Decisione di esecuzione (UE) 2018/927 del 27/06/2018, ha disposto lo spostamento verso nord del confine della zona infetta, nonostante il parere negativo dello Stato membro Italia e della Regione Puglia, in quanto l'aumento della zona infetta è stato considerato privo di una giustificazione tecnico/scientifica riscontrabile oggettivamente e supportata da adeguata documentazione.

L'ampliamento della zona infetta, di fatto vanifica il lavoro sinora effettuato di individuazione dei focolai e di applicazione delle misure di eradicazione e contenimento, e ciò non consente di proseguire nell'applicazione delle misure di contenimento.

La Sezione Osservatorio con atto dirigenziale n° 674 del 09/08/2018 ha modificato le aree delimitate in applicazione della Decisione (UE) 927 del 27/06/2018, e ha emesso tutte le prescrizioni di abbattimento delle piante risultate infette a seguito del monitoraggio conclusosi ad aprile 2018, per non inficiare l'azione di contrasto al batterio Xylella fastidiosa.

Gli artt. 3 bis e 14 della decisione di esecuzione 789/2015 e s.m.i., prevedono che ogni Stato membro definisca e trasmetta alla Commissione ed agli altri Stati membri un piano delle azioni da intraprendere nel suo territorio in applicazione degli articoli da 4 a 6 e degli articoli da 9 a 13 bis in caso di presenza sospetta dell'organismo specificato e, qualora abbia adottato misure di contenimento di cui all'art. 7, stabilisca:

a) i ruoli e le responsabilità degli organismi coinvolti in tali azioni e dell'autorità unica;
b) uno o più laboratori specificamente approvati per l'analisi dell'organismo specificato;
c) le modalità di comunicazione di tali azioni tra gli organismi coinvolti, l'autorità unica, gli operatori professionali interessati e il pubblico;
d) i protocolli che descrivono i metodi di esame visivo, di campionamento e delle prove di laboratorio;
e) le modalità di formazione del personale degli organismi coinvolti in tali azioni;
f) Ie risorse minime da mettere a disposizione e le procedure per rendere disponibili ulteriori risorse in caso di presenza confermata o sospetta dell'organismo specificato;

Con deliberazione di Giunta regionale n° 1668 del 24/10/2017 sono stati approvati gli schemi di accordo, per l'effettuazione delle analisi di laboratorio con tecnica Elisa e PCR, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e dell'art. 53 comma 6 del D.lgs 214/2005, con i laboratori accreditati dalla Regione Puglia che dal 2013 stanno collaborando con la Sezione Osservatorio, attraverso accordi/convenzione sottoscritti e repertoriati:

a) Università degli studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente (SAPE) - per le analisi ELISA;
b) Università del Salento - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (DiSTeBA) - per le analisi ELISA;
c) Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" (CRSFA) - per le analisi ELISA;
d) Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano CIHEAM-IAMB - per le analisi ELISA;
e) CNR - Istituto per la Protezione sostenibile delle piante (IPSP) - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELCE - per le analisi di conferma con PCR.

Gli accordi/convenzioni con i laboratori su citati dovranno essere soggetti a proroga o rinnovo allo scadere degli stessi per assicurare la continuità dell'azione.

Con deliberazione di Giunta regionale n° 1454 del 02/08/2018, è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Puglia e ARIF, sottoscritto il 10/10/2018, per l'attuazione delle misure di prevenzione, controlio ed eradicazione della *Xylella fastidiosa* per il periodo 2018-2019.

Gli olivi monumentali siti nella Piana degli olivi secolari di cui al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con DGR 16 febbraio 2015, n. 176 e s.m.i., per le loro caratteristiche fisiche, storiche, culturali, devono essere tutelati ai sensi della legge regionale 4 giugno 2007, n. 14 e della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 e s.m.i., per cui l'area - in tutta la sua estensione, sia se ricadente in zona infetta che in zona cuscinetto e indenne - deve essere sottoposta ad attento monitoraggio e ad un controllo sull'applicazione sull'intera area delle misure fitosanitarie obbligatorie di lotta al vettore.

E' necessario superare i ritardi nelle estirpazioni delle piante infette e delle piante ospiti ricadenti nel buffer di 100 mt in caso di applicazione dell'art. 6 della decisione 2015/789 e s.m.i., per evitare sia la diffusione del batterio che il perseverare nelle inadempienze attribuite dalla Commissione che possono portare alla condanna dello Stato Italiano.

Allo scopo, si ritiene necessario agevolare un intervento diretto della Regione e quindi dell'Agenzia delegata, mediante la pubblicazione all'albo pretorlo dell'atto di prescrizione di abbattimento che riporta: coordinate geografiche delle piante infette, dati catastali degli appezzamenti in cui ricadono, proprietario/i risultanti dalle visure catastali, e indicazione del periodo temporale in cui le operazioni di trattamento fitosanitario ed estirpazione delle piante infette e ospiti, devono essere effettuate direttamente dalla regione, senza ulteriore comunicazione e con rimborso automatico dell'indennizzo al/i proprietario/i, con esclusione delle spese di estirpazione. E' fatta salva l'estirpazione effettuata volontariamente da parte del proprietario entro i termini e con le modalità stabilite dall'atto prescrittivo e in tal caso l'indennizzo sarà comprensivo delle spese di estirpazione.

Tutto ciò premesso, propone di:

- dare continuità amministrativa, nonostante la sopravvenuta Decisione (UE) 2018/927, sia agli esiti delle analisi svolte sui campioni prelevati sino ad aprile 2018 e sia alle ordinanze di estirpazione, da emettere o già emesse dalla Sezione Osservatorio per le piante infette individuate nel monitoraggio luglio 2017-aprile 2018, localizzate nelle aree di cui alla DDS 109 del 19 aprile 2018;
- stabilire che le operazioni di trattamento fitosanitario ed estirpazione delle piante risultate infette a seguito del monitoraggio 2018-2019, da effettuare ai sensi degli artt. 6 e 7 della decisione 2015/789 e s.m.i. siano effettuate dalla Regione per il tramite dell'ARIF, per garantire che siano svolte con celerità, come richiesto dalla Commissione; fatta salva l'estirpazione volontaria svolta dal proprietario entro i termini e con le modalità previste nell'atto prescrittivo;
- tutelare gli olivi monumentali siti nella Piana degli Ulivi Secolari di cui al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con DGR 16 febbraio 2015, n. 176 e s.m.i., con le seguenti azioni:
  - estendendo il monitoraggio a maglia 100 mt x 100 mt a tutta la superficie della Piana individuata dal PPTR
  - controllando su tutta l'area, la corretta applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di controllo del vettore;
- stabilire che, nella ex zona di contenimento di cui alla delimitazione stabilita con DDS 109 del 19 aprile 2018 (oggi superata dalla Decisione (UE) 2018/927), a conclusione dell'attività di monitoraggio delle nuove aree delimitate e qualora la consistenza del personale lo consente, si deve continuare a :
  - monitorare le aree in cui sono stati individuati focolai nei precedenti monitoraggi, con priorità per i focolai con minor numero di piante infette e per quelli segnalati dagli stessi proprietari;
  - disporre l'estirpazione delle piante risultate infette al test di laboratorio ELISA, senza effettuare il test di conferma;
  - disporre, in alternativa al punto precedente, che per ragioni di economicità ed efficienza, e solo negli appezzamenti in cui è stata già rilevata la presenza di piante infette da *xylella* nei precedenti monitoraggi e su segnalazione del proprietario, si può procedere ad ordinanza di abbattimento delle piante con sintomi conclamati e ascrivibili alla *Xylella*, previa ispezione visiva ufficiale della Sezione Osservatorio fitosanitario e condivisione verbalizzata del proprietario;
- approvare le "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53* - 2018-2019" elaborato ai sensi dell'art. 3 bis e della lettera b) dell'art. 14 della decisione di esecuzione UE/789/2015 e s.m.i., costituente l'Allegato I al presente atto;
- approvare le "Misure fitosanitarie di controllo del vettore per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53* n 2018-2019" costituente l'Allegato II al presente atto;
- autorizzare la Sezione Osservatorio fitosanitario, sentito il Direttore del Dipartimento Agricoltura, a porre in essere tempestivamente tutte le procedure ed iniziative necessarie per garantire la piena applicazione delle azioni di cui ai punti precedenti;
- autorizzare la Sezione Personale a porre in essere tutte le procedure per potenziare la Sezione Osservatorio Fitosanitario, dando attuazione a quanto espresso all'unanimità dal Consiglio Regionale nella seduta del 23/05/2018 (ordine del giorno n° 58);
- delegare l'Assessore competente ed il Direttore del Dipartimento competente, di valutare la possibilità

di proporre per il tramite del Governo Nazionale alla DG Sante della Commissione Europea, la modifica della Decisione UE 2015/789 e s.m.i. in merito ai seguenti aspetti:

- individuazione di eventuali misure alternative all'estirpazione per le eventuali piante infette di ulivo monumentali ricadenti nella Piana degli ulivi secolari;
- riconoscimento di poli vivaistici all'interno della zona cuscinetto che, a seguito di accurato piano di monitoraggio delle aree buffer attorno ai vivai e delle produzioni vivaistiche, possa essere considerato alla stregua di zona indenne.

- delegare l'Assessore competente ed il Direttore del Dipartimento competente, di valutare la possibilità di proporre per il tramite del Governo Nazionale alla Commissione Europea, la richiesta di adeguate risorse economiche necessarie a:
  - promuovere un'iniziativa pilota per tutelare l'inestimabile valore rappresentato dagli ulivi monumentali della Piana degli olivi secolari, attraverso sostegno finanziario e formazione di personale specializzato;
  - ristrutturare il comparto olivicolo dell'area danneggiata, prevedendo la ricostituzione del patrimonio produttivo danneggiato con il reimpianto di varietà di olivo resistenti;
  - contribuire ai costi di investimento e ai costi operativi necessari ai vivai danneggiati per poter operare come siti indenni secondo quanto disposto dall'art. 12 del DM 4999/2018;
  - contribuire a compensare i danni oggettivi subiti dai frantoi con sede operativa nelle aree infette.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Per la realizzazione del programma di azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa* previste dal presente provvedimento, la Regione ha reso disponibili per gli esercizi 2018 e 2019 le risorse finanziarie di seguito specificate, cosi come risultanti dal Bilancio Gestionale Finanziario 2018 - 2020 approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 18.1.2018.

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	Competenza 2018	Competenza 2019
111034	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *xylella fastidiosa*. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali.	1.000.000,00	1.000.000,00
111044	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *xylella fastidiosa*. Acquisto altri servizi	1.500.000,00	1.500.000,00
111039	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo, e la eradicazione del batterio da quarantena *xylella fastidiosa*. Trasferimenti correnti al resto del mondo	400.000,00	400.000,00
111041	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *xylella fastidiosa*. Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali	500.000,00	500.000,00
111042	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *xylella fastidiosa*. Trasferimenti correnti ad altre imprese	500.000,00	500.000,00
111057	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *xylella fastidiosa*. Spese per rappresentanza, organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta	269.392,00	300.000,00

111058	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *xylella fastidiosa*. Stampa e rilegatura	200.000,00	200.000,00

L'Assessore relatore e proponente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4 della L.R. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionano istruttore, dal Dirigente a.i. del Servizio "Produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi" e dal Dirigente della Sezione Osservatorio e dai Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di far proprio quanto riportato in narrativa;
- di dare continuità amministrativa, nonostante la sopravvenuta Decisione (UE) 2018/927, sia agli esiti delle analisi svolte sui campioni prelevati sino ad aprile 2018 e sia alle ordinanze di estirpazione, da emettere o già emesse dalla Sezione Osservatorio per le piante infette individuate nel monitoraggio luglio 2017-aprile 2018, localizzate nelle aree dì cui alla DDS 109 del 19 aprile 2018;
- di stabilire che le operazioni di trattamento fitosanitario ed estirpazione delle piante risultate infette a seguito del monitoraggio 2018-2019, da effettuare ai sensi degli artt. 6 e 7 della decisione 2015/789 e s.m.i. siano effettuate dalla Regione per il tramite dell'ARIF, per garantire che siano svolte con celerità, come richiesto dalla Commissione; fatta salva l'estirpazione volontaria svolta dal proprietario entro i termini e con le modalità previste nell'atto prescrittivo;
- di tutelare gli olivi monumentali siti nella Piana degli Ulivi Secolari di cui al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con DGR 16 febbraio 2015, n. 176 e s.m.i., con le seguenti azioni:
  - estendendo il monitoraggio a maglia 100 mt x 100 mt a tutta la superficie della Piana individuata dal PPTR
  - controllando su tutta l'area, la corretta applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di controllo del vettore;
- di stabilire che, nella ex zona di contenimento di cui alla delimitazione stabilita con DDS 109 del 19 aprile 2018 (oggi superata dalla Decisione (UE) 2018/927), a conclusione dell'attività di monitoraggio delle nuove aree delimitate e qualora la consistenza del personale lo consente, si deve continuare a:
  - monitorare le aree in cui sono stati individuati focolai nei precedenti monitoraggi, con priorità per i focolai con minor numero di piante infette e per quelli segnalati dagli stessi proprietari;
  - disporre l'estirpazione delle piante risultate infette al test di laboratorio ELISA, senza effettuare il test di conferma;
  - disporre, in alternativa al punto precedente, che per ragioni di economicità ed efficienza, e solo negli appezzamenti in cui è stata già rilevata la presenza di piante infette da *xylella* nei precedenti monitoraggi e su segnalazione del proprietario, si può procedere ad ordinanza di abbattimento delle piante con sintomi conclamati e ascrivibili alla *Xylella*, previa ispezione visiva ufficiale della Sezione Osservatorio fitosanitario e condivisione verbalizzata del proprietario;
- di approvare le "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53* - 2018-2019" elaborato ai sensi dell'art. 3 bis e della lettera b) dell'art. 14 della decisione di esecuzione UE/789/2015 e s.m.i., costituente l'Allegato I al presente atto;

- di approvare le "Misure fitosanitarie di controllo del vettore per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53* - 2018-2019" costituente l'Allegato II al presente atto;
- di autorizzare la Sezione Osservatorio fitosanitario a porre in essere tutte le procedure ed iniziative necessarie per garantire la piena applicazione delle azioni di cui ai punti precedenti;
- di autorizzare la Sezione Personale, sentito il Direttore del Dipartimento Agricoltura, a porre in essere tempestivamente tutte le procedure per potenziare la Sezione Osservatorio Fitosanitario, dando attuazione a quanto espresso all'unanimità dal Consiglio Regionale nella seduta del 23/05/2018 (ordine del giorno n° 58);
- di delegare l'Assessore competente ed il Direttore del Dipartimento competente, di proporre per il tramite del Governo Nazionale alla DG Sante della Commissione Europea, la modifica della Decisione UE 2015/789 e s.m.i. in merito ai seguenti aspetti:
  - individuazione di eventuali misure alternative all'estirpazione per le eventuali piante infette di ulivo monumentali ricadenti nella Piana degli ulivi secolari;
  - riconoscimento di poli vivaistici all'interno della zona cuscinetto che, a seguito di accurato piano di monitoraggio delle aree buffer attorno ai vivai e delle produzioni vivaistiche, possa essere considerato alla stregua di zona indenne.
- di delegare l'Assessore competente ed il Direttore del Dipartimento competente, di proporre per il tramite del Governo Nazionale alla Commissione Europea, la richiesta di adeguate risorse economiche necessarie a:
  - promuovere un'iniziativa pilota per tutelare l'inestimabile valore rappresentato dagli ulivi monumentali della Piana degli olivi secolari, attraverso sostegno finanziario e formazione di personale specializzato;
  - ristrutturare il comparto olivicolo dell'area danneggiata, prevedendo la ricostituzione del patrimonio produttivo danneggiato con il reimpianto di varietà di olivo resistenti;
  - contribuire ai costi di Investimento e ai costi operativi necessari ai vivai danneggiati per poter operare come siti indenni secondo quanto disposto dall'art. 12 del DM 4999/2018;
  - contribuire a compensare i danni oggettivi subiti dai frantoi con sede operativa nelle aree infette.
- di notificare a cura della Sezione proponente il presente atto al Ministero dell'Agricoltura, all'ARIF e a INNOVAPUGLIA;
- di notificare a cura della Sezione proponente il presente atto per l'attivazione della collaborazione, ove possibile, nei controlli sulla movimentazione delle specie specificate a: Carabinieri forestali. Polizia stradale delle Provincie pugliesi, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane degli aereoporti di Puglia, Sezione Vigilanza Ambientale regionale, Polizia della Città Metropolitana, Polizia Municipale dei comuni ricadenti in zona cuscinetto e contenimento, e Ispettori fitosanitari;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiate della Regione Puglia e di darne informativa dell'avvenuta pubblicazione sul BURP ai comuni rientranti nell'area cuscinetto e contenimento, per l'affissione all'albo pretorio comunale e la diffusione nelle modalità più opportune ai cittadini.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO I

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Sezione Osservatorio Fitosanitario

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 789/2015 e s.m.i.

Azioni di contrasto alla diffusione della *XYLELLA FASTIDIOSA subspecie pauca ST53*

2018-2019

INDICE

GLOSSARIO 3

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO 4

MISURE FITOSANITARIE DI CONTROLLO DEL VETTORE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA SUBSPECIE PAUCA ST53* 12

CONTROLLI SUGLI SPOSTAMENTI DELLE PIANTE SPECIFICATE 13

ORGANISMI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA LOTTA ALLA XYLELLA - RUOLI E COMPETENZE 15

AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI 16

LABORATORI AUTORIZZATI PER EFFETTUARE ANALISI DELLA *XYLELLA FASTIDIOSA* 19

INNOVAPUGLIA 20

COMUNICAZIONE TRA GLI ORGANISMI COINVOLTI, GLI OPERATORI PROFESSIONALI INTERESSATI E IL PUBBLICO 21

GLOSSARIO

Zona delimitata= è la zona costituita dalla zona infetta e dalla zona cuscinetto;

Zona infetta= territorio della Regione Puglia dichiarato infetto da xylella fastidiosa e che comprende le provincie e i comuni elencati nell'Allegato II della deciisone 927 del 27/06/2018;

Zona di contenimento= parte della zona infetta a confine con la zona cusicnetto, larga almeno 20 Km che si estende dallo Jonio all'Adriatico in cui si applicano le misure di contenimento (art. 7 della decisione UE/789/2015 e s.m.i.)

Zona cuscinetto= territorio della Regione Puglia a confine con la zona infetta, larga almeno 10 km che si estende dallo Jonio all'Adriatico.

Zona indenne = territorio della Regione Puglia in cui a seguito di monitoraggio non sono rilevati focolai di *xylella fastidiosa*- attualmente è costituita dalle provincie e comuni non inclusi nell'Allegato II della decisione 927 del 27/06/2018.

Zona buffer= zona di 100 m attorno ad una pianta infetta o ad un vivaio

Maglia regolare= maglia rettangolare di superficie di circa 1.000 ha (3.490 x 2.775 metri) che suddivide il territorio pugliese nel Reticolo Cartografico Regionale (scala 1:5000).

Maglia= maglia rettangolare di 1 km x 1 km

Sottomaglia= maglia di 100 m x 100 m (92x118 metri) con una superficie di 1,08 ettari.

Piante specificate= le piante appartenenti ai generi o specie sensibili a tutti i ceppi della X*ylella fastidiosa.*

Piante ospiti = le piante appartenenti ai generi o specie sensibili alla *Xylella fastidiosa subspecie Pauca ST53.*

Xylella fastidiosa subspecie Pauca ST53 = ceppo della *Xylella fastidiosa* individuato nella regione Puglia.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio, effettuata dalla Regione Puglia, è essenziale per individuare la presenza del batterio sul territorio regionale. Il monitoraggio delle aree delimitate ai sensi della DDS 674 del 09/08/2018 **(figura 1)** si basa sul Reticolo Cartografico Regionale (scala 1:5000) che suddivide il territorio pugliese in maglie rettangolari di superficie di circa 1.000 ha (3.490 x 2.775 metri) = maglie regolari.
Ogni "*maglia regolare* " contiene circa 900 sottomaglie di 100 m x 100 m (92x118 metri) con una superficie di 1,08 ettari.

L'utilizzo delle "*maglie regolari*" o delle "*sottomaglie*", al fine di monitorare il territorio, dipende dallo *status* fitosanitario delle aree da monitorare (es. zona indenne, zona cuscinetto, zona di 20 km della zona infetta dove si applicano misure di contenimento "zona di contenimento", ecc.).

Nelle seguenti tabelle sono indicate le superfici da sottoporre a monitoraggio distinte per area fornite da INNOVAPUGLIA.

ZONA CUSCINETTO	Tipologia di Maglia	Attività	Superficie da monitorare (ettari)	Totale maglie
Fascia d **di 1 km a ridosso della zona di contenimento**	sottomaglie di mt 100 x 100	Ispezioni visive e campionamento delle specie specificate, con prevalenza delle specie ospiti. In caso di piante sintomatiche campionamento delle stesse e delle piante attorno ad esse. **In assenza di piante sintomatiche campionamento di una pianta ospite x maglia**	6.017	6.017
Fascia **di 9 km**	maglie di mt 1.000 x 1.000	Ispezioni visive e campionamento delle specie specificate, con prevalenza delle specie ospiti. In caso di piante sintomatiche campionamento delle stesse e delle piante attorno ad esse.	45.276	453
BUFFER di 100 mt attorno a vivai autorizzati	sottomaglie di 100 m x 100 m	Ispezioni visive e campionamento delle specie specificate, con prevalenza delle specie ospiti. In caso di piante sintomatiche campionamento della stessa e delle piante attorno ad esse. In assenza di piante sintomatiche campionamento di una pianta ospite x maglia	930	930
TOTALI			**52.223**	**7.400**

ZONA CONTENIMENTO	Tipologia di Maglia	Attività	Superficie da monitorare (ettari)	Totale maglie
Fascia di 20 km	sottomaglie mt 100 x 100	Ispezioni visive e campionamento delle specie specificate, con prevalenza delle specie ospiti. In caso di piante sintomatiche campionamento delle stesse e delle piante attorno ad esse	88.990	88.990
Focolai Cisternino, Ostuni e Ceglie M.	buffer di 100 m attorno alle piante infette individuate nel precedente monitoraggio	Ispezione visiva e campionamento di **tutte le piante ospiti** compresi gli olivi secolari		
Centro di premoltiplicazione "Basile Caramia"	buffer di 100 m attorno al vivaio	Ispezioni visive e campionamento delle specie specificate, con prevalenza delle specie ospiti. In caso di piante sintomatiche campionamento delle stesse e delle piante attorno ad esse. **In assenza di piante sintomatiche campionamento di piante ospiti a random**		
Totali			**88.990**	**88.990**

ZONA INDENNE	Tipologia di Maglia	Attività	Superficie da monitorare (ettari)	Totale n° maglie
Zona indenne	maglie di circa 1000 ettari al cui interno devono essere individuate 10 sottomaglie da 1 ettaro	Ispezioni visive e campionamento delle specie specificate, con prevalenza delle specie ospiti. In caso di piante sintomatiche campionamento delle stesse e delle piante attorno ad esse	1.252.710	1.461
Zone adiacenti strade di grande percorrenza e ferrovia -Stazioni di servizio				
TOTALI			**1.252.710**	**1.461**

PIANA DEGLI OLIVI SECOLARI	Tipologia di Maglia	Attività	Superficie da monitorare (ettari)	Totale n° maglie
Area della Piana degli ulivi secolari	sottomaglia di 100mx100m	Ispezioni visive e campionamento delle specie specificate, privilegiando le specie ospiti. In caso di piante sintomatiche campionamento delle stesse e delle piante attorno ad esse.	**43.981**	43.981

EX ZONA CONTENIMENTO (DDS 109/2018)	Tipologia di Maglia	Attività	Superficie da monitorare (ettari)	Totale n° maglie
Superficie dei Focolai individuati nella Provincia di Brindisi	buffer di 100 m attorno alle piante infette individuate nel precedente monitoraggio	Ispezioni visive e campionamento delle specie ospiti.	1.282	1.282
Superficie dei Focolai individuati nella Provincia di Taranto			86	86
TOTALI			**1.368**	**1.368**

Dalle conoscenze scientifiche nel campo epidemiologico risulta che in Puglia il batterio *X. fastidiosa* è trasmesso attraverso 3 vettori: *Philaenus spumarius*, *Neophilaenus campestris* e *Philanaeus italosignus*; il primo di questi è il vettore più efficiente, ubiquitario e comune, che può essere trasportato anche passivamente, per cui saranno monitorati anche **siti sensibili** come le principali vie di comunicazione, le stazioni di servizio per il rifornimento di carburante, le aree destinate a parco/riserve naturali, i siti con elevata affluenza turistica e le aree limitrofe alle ferrovie.

Il monitoraggio 2018 e 2019, sarà svolto secondo l'ordine delle seguenti priorità:

1. **zone buffer di 100 metri attorno ai focolai di Cisternino, Ostuni e Ceglie Messapica** (individuati nel monitoraggio concluso ad aprile 2018)**;**
2. **Parco degli olivi secolari** a partire dalla ex zona di contenimento di cui alla DDS 109/018;
3. **zona cuscinetto**, partendo da nord verso sud dando precedenza ai territori nei quali ricadono le aziende vivaistiche, procedendo al monitoraggio delle zone buffer di 100 metri attorno ai vivai;

4. **zona di contenimento**, partendo da nord verso sud, con priorità per la zona buffer di 100 metri attorno al "Centro di Premoltiplicazione regionale" autorizzato in deroga ai sensi del par. 2 dell'art. 9 della decisione UE 789/2015 e s.m.i.;
5. **focolai individuati nella ex zona di contenimento**, partendo da nord verso sud e con priorità per i focolai con minor numero di piante infette.

La programmazione del monitoraggio potrà subire variazioni in corso d'opera in seguito all'evoluzione del quadro epidemiologico o all'individuazione di nuovi focolai o a modifiche della normativa.

Il monitoraggio dovrà terminare entro marzo 2019 per poter essere riavviato entro aprile 2019 e concluso entro settembre 2019, fatta salva l'evoluzione della diffusione del patogeno. In caso di presenza di mandorleti o ciliegieti intensivi/consociati nelle zone cuscinetto e contenimento, l'ispezione visiva sarà eseguita nell'estate 2019.
L'ARIF organizzerà i tecnici necessari per rispettare tale tempistica e definirà il cronoprogramma dettagliato che sarà comunicato tempestivamente (entro 10 gg dalla notifica del presente atto) alla Sezione Osservatorio.

ZONA INDENNE

Nell'area indenne la superficie è suddivisa in *maglie regolari*, all'interno delle quali, con l'aiuto dei dati a disposizione sull'uso del suolo e delle immagini aeree, si individueranno 10 *sottomaglie*, distribuite possibilmente in maniera omogenea, preferibilmente coltivate a oliveto/frutteto o altre piante ospiti di *X. fastidiosa subspecie Pauca ST53*, in cui svolgere il monitoraggio.
Al fine di ottimizzare il monitoraggio della zona indenne e ampliare il territorio monitorato, le 10 sottomaglie non devono coincidere con le sottomaglie controllate nel precedente monitoraggio luglio 2017-aprile 2018, in particolare le sottomaglie devono interessare le aree in prossimità di vivai autorizzati, le stazioni di servizio site lungo le principali vie di comunicazione, gli oliveti siti lungo le principali vie di comunicazione e linee ferroviarie ed i siti con maggiore affluenza turistica.
All'interno di ogni *sottomaglia*, si procederà all'osservazione visiva di tutte le piante specificate, e al campionamento in particolare delle piante ospiti che manifestino sintomi ascrivibili alla *Xylella e* delle piante asintomatiche prossime alle sintomatiche.

ZONA CUSCINETTO (10 Km a Nord della zona infetta di cui alla decisione 927/2018)

Nella zona cuscinetto larga 10 km (fig.1) che si estende dallo Jonio all'Adriatico, il monitoraggio è condotto, ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della decisione (UE) 789/2015 e s.m.i., con la seguente partizione:

a) le superfici oggetto di ispezione sono suddivise in *sottomaglie* di 100 m x 100 m, nei seguenti siti:
   - fascia di 1 Km della zona cuscinetto adiacente alla zona infetta;
   - Piana degli olivi secolari ricadente nella zona cuscinetto;
   - Zone buffer di 100 mt che circondano le aziende vivaistiche autorizzate ai sensi del D.Lgs 214/05.

b) le superfici oggetto di ispezione sono suddivise in *maglie* di 1 km x 1 km, nella rimanente fascia di 9 km della zona cuscinetto.

Pertanto, **nel primo chilometro** della zona cuscinetto adiacente la zona infetta, negli agri di Monopoli, Palagiano, dove sono presenti numerose aziende vivaistiche autorizzate ai sensi del D.Lgs 214/05 e nell'area del Parco degli olivi secolari ricadente nella zona cuscinetto, il territorio sarà diviso in *sottomaglie* di dimensioni 100 m x 100 m, si procederà all'osservazione visiva delle piante specificate, con particolare attenzione per le piante ospiti della X. *fastidiosa* subspecies *Pauca ST53* ed al campionamento di tutte le piante che mostrano sintomi ascrivibili all'infezione di *Xylella* e delle piante asintomatiche prossime ad esse. In caso di assenza di piante sintomatiche sarà comunque prelevato un campione *random* da una pianta ospite per singola sottomaglia.

In caso di rinvenimento di piante infette da *Xylella*, si procederà entro 7 gg dall'acquisizione dell'analisi di conferma di positività, al tempestivo campionamento di tutte le piante specificate presenti nel raggio di 100 m attorno alla pianta infetta, ai sensi del paragrafo 3, articolo 6 della decisione UE/2015/ 789 e s.m.i.

Nei rimanenti **9 km della zona cuscinetto**, la superficie sarà suddivisa in *maglie* di 1 km x 1 km, entro le quali si procederà all'osservazione visiva di tutte le piante specificate con particolare attenzione per le piante ospiti del ceppo presente in Puglia ed al successivo campionamento, privilegiando le specie che mostrano sintomi ascrivibili all'infezione di *Xylella* e le piante asintomatiche prossime ad esse. Il monitoraggio sarà avviato con priorità nella zona della Piana degli olivi secolari e negli agri di Monopoli, Palagiano ove sono presenti diverse aziende vivaistiche autorizzate ai sensi del D.Lgs 214/05.

Qualora in zona cuscinetto vengano autorizzate aziende vivaistiche in deroga ai sensi del par. 2 dell'art. 9 della decisione UE) 789/2015 e s.m.i, il monitoraggio sarà eseguito secondo quanto previsto dalla lettera f) - par. 2 - art. 9 della decisione su citata.

ZONA DI CONTENIMENTO (20 Km della zona infetta adiacenti alla zona cuscinetto)

Nella zona di contenimento, il monitoraggio è condotto, ai sensi del comma 7 dell'art. 7 della decisione (UE) 789/2015 e s.m.i., con la seguente modalità:

a) le superfici oggetto di ispezione sono suddivise in *sottomaglie* (100 x 100 m) all'interno delle quali si procederà all'osservazione visiva delle piante specificate, con particolare attenzione per le piante ospiti di *X. fastidiosa* subspecie *Pauca* ST53 ed al campionamento delle piante che mostrano sintomi ascrivibili all'infezione di Xylella e delle piante asintomatiche prossime ad esse.

In caso di rinvenimento di piante infette da *Xylella*, si procederà entro 7 gg dall'acquisizione dell'analisi di conferma della positività, al tempestivo campionamento di tutte le piante specificate presenti nel raggio di 100 m attorno alla pianta infetta, ai sensi del paragrafo 3, articolo 6 della decisione UE/2015/ 789 e s.m.i.

Nella zona contenimento sarà data priorità al monitoraggio di:

- *zone buffer* di 100 m attorno ai focolai individuati nell'ultimo monitoraggio (luglio 2017 – aprile 2018) in agro di Cisternino, Ostuni e Ceglie Messapica (ex zona cuscinetto) ;
- zona buffer di 100 metri attorno al "Centro di Premoltiplicazione regionale" autorizzato in deroga ai sensi del par. 2 dell'art. 9 della decisione UE 789/2015 e s.m.i.;
- Piana degli olivi secolari.

Il monitoraggio nella zona contenimento sarà effettuato secondo quanto disposto dal par. 3 dell'art. 7 della decisione (UE) 789/2015 e s.m.i..

ZONA INFETTA (riferita alla ex zona di contenimento di cui alla DDS 109 del 19/03/2018).

Nella ex zona di contenimento, si procederà a monitorare le zone buffer di 100 mt attorno ai focolai individuati nel monitoraggio 2017 (terminato ad aprile 2018) e la Piana degli olivi secolari ricadente in tale zona, suddividendo le superfici oggetto di ispezione in *sottomaglie*.

Nelle zone buffer di 100 mt attorno alle piante infette, **saranno monitorate solo le piante ospiti** e:

- in caso di appezzamenti dove sono state individuate in passato piante infette, si procederà a:
  - ispezione visiva e georeferenziazione di tutte le piante ospiti sintomatiche senza prelievo di campioni
  - ispezione visiva e campionamento solo delle piante ospiti asintomatiche presenti.
- in caso di appezzamenti dove non sono mai state individuate in passato piante infette si procederà a
  - ispezione visiva e campionamento solo delle piante ospiti presenti.

Il territorio della Piana degli olivi secolari ricadente in tale zona, sarà suddiviso in *sottomaglie* all'interno delle quali saranno effettuate le ispezioni visive ed il prelievo dei campioni dalle piante ospiti sintomatiche e dalle piante ospiti asintomatiche prossime ad esse.

Il monitoraggio sarà avviato con priorità:

1. Piana degli olivi secolari
2. focolai costituiti da poche piante infette della provincia di Taranto e Brindisi, partendo da nord verso sud,
3. focolai di maggiore estensione come Oria e Francavilla.

Nella figura 1 sono rappresentate le aree delimitate definite con l'atto dirigenziale n. **674 del 09/08/2018** (BURP 110 del 23/08/2018) e la Piana degli olivi secolari.

FIGURA 1

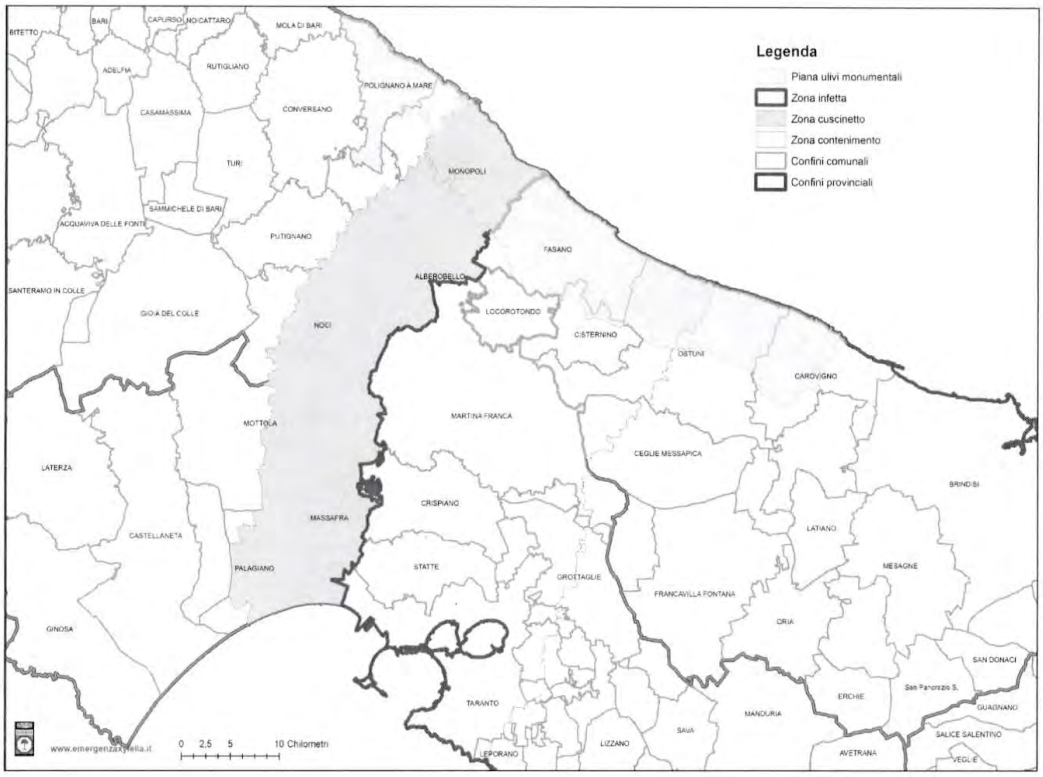
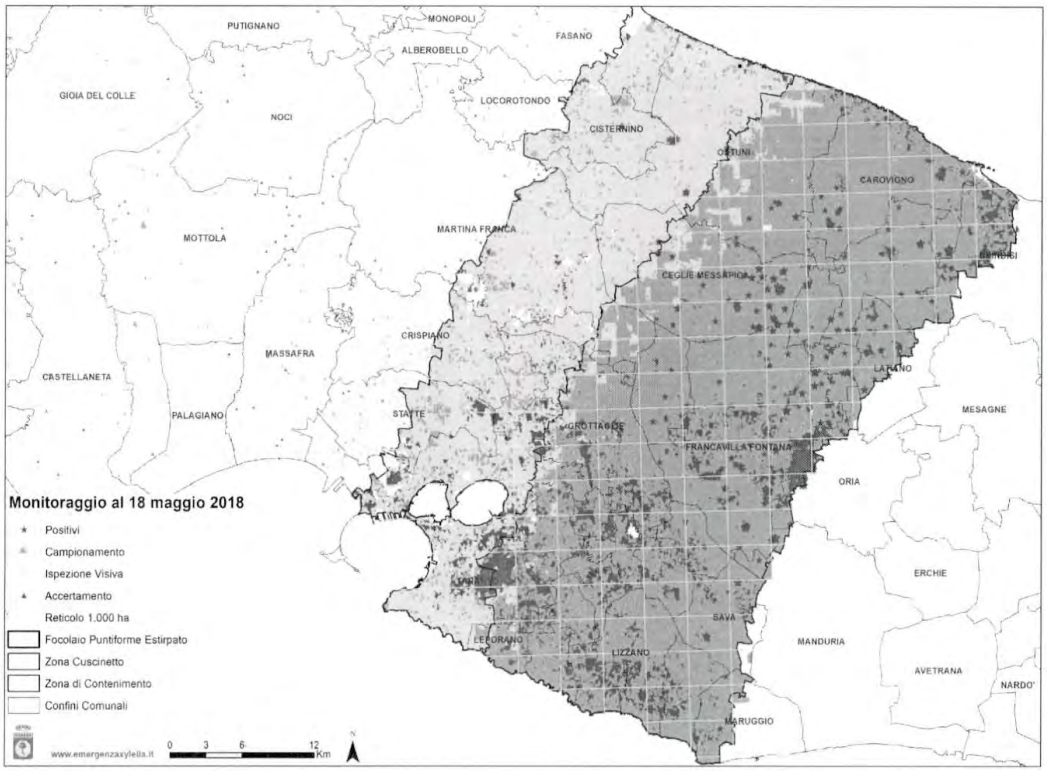


FIGURA 2 - ex zona di contenimento definita con l'atto dirigenziale n. 109 del 19/03/2018



Misure fitosanitarie di controllo del vettore per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53

Le misure descritte nell'**Allegato II** della Delibera di riferimento, sono state redatte in applicazione delle disposizioni normative emanate dalla Commissione Europea con la decisione 789/2015 e s.m.i., dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con DM 4999/2018 e dalla Regione Puglia.

Il controllo sull'esecuzione delle misure fitosanitarie obbligatorie sarà svolto dai Carabinieri Forestali e/o altre istituzioni operanti sul territorio e sarà soprattutto concentrato nelle zone delimitate "cuscinetto" e "contenimento" con priorità per le aree dove sono stati individuati i focolai e nella piana degli olivi secolari.

CONTROLLI SUGLI SPOSTAMENTI DELLE PIANTE SPECIFICATE

Il controllo è attuato in riferimento agli artt. 9 - 11 - 13 della decisione di esecuzione (UE) 2015/789 e s.m.i.

A seguito della nuova delimitazione di cui alla DDS 674 del 09/08/2018 in applicazione della decisione UE 927/2018, l'Osservatorio con DDS 675 del 20/08/2018, ad integrazione della D.D.S. 275 del 17 maggio 2018 e DDDS 591 del 13/07/2018, ha dato ulteriori disposizioni per la movimentazione di piante specificate nelle zone delimitate per l'organismo nocivo *Xylella fastidiosa*, ai soggetti che svolgono l'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali all'interno della Regione.

Nelle zone delimitate, attualmente è stato autorizzato in deroga, ai sensi del par. 2 dell'art. 9 della decisione (UE) 789/2015 e s.m.i., solo il "Centro di premoltiplicazione regionale Basile Caramia" sito in agro di Locorotondo.

Sono autorizzati n° 55 vivai viticoli siti nella provincia di Lecce, che commercializzano il materiale di propagazione viticolo previa applicazione delle misure fitosanitarie e dei controlli previsti dalla DDS n 9 del 27/01/2016, ad eccezione delle varietà di Vitis: Cabernet Sauvignon, Negroamaro e Primitivo, che con la decisione (UE) 2352/2017 sono state riconosciute varietà di piante specificate non sensibili al ceppo *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53*.

Per la commercializzazione del materiale di propagazione viticolo, nel 2018 -19 si opererà con le stesse modalità adottate nel 2016, ogni fascio di barbatelle da 25 (barbatelle innestate) o da 50 (barbatelle franche), dovrà essere chiuso con fascette numerate con un numero progressivo corrispondente al lotto di produzione sottoposto a termoterapia. Il sistema messo in piedi dalla Regione Puglia consente una perfetta tracciabilità del materiale di propagazione viticolo prodotto e commercializzato.

Il controllo nei vivai, garden, grande distribuzione, ecc. è effettuato dal Servizio fitosanitario regionale per il tramite degli Ispettori fitosanitari con l'eventuale supporto dei Carabinieri Forestali.

Al fine di consentire un controllo, immediato e mirato alla movimentazione delle piante specificate in entrata e in uscita dalle zone delimitate della Puglia, i vivaisti sono obbligati a comunicare sul portale *www.emergenzaxylella.it,* attraverso la specifica procedura informatica messa a punto da Innovapuglia, le movimentazioni dei vegetali classificati come piante specificate.

I controlli di cui all'art- 11 della decisione 789/2015 e s.m.i. saranno svolti dai seguenti Enti:

- Carabinieri Forestali con appostamenti mirati durante le attività routinarie svolte su strada;
- Polizia Stradale, ove disponibile, durante le attività ordinarie svolta sulla strada;
- Guardia di Finanza, ove disponibile, durante le attività ordinarie svolte sulla strada;
- La Sezione Vigilanza Ambientale regionale, ove organizzata operativamente;
- La Polizia della Città Metropolitana nei territori di propria competenza;

- Le Polizie Municipali durante le attività ordinarie svolte su strada e in occasione di specifiche e puntuali azioni di controllo organizzate allo scopo.

I controlli di cui agli artt- 17 e 18 della decisione 789/2015 e s.m.i., nei punti di ingresso ed uscita doganali dall'intero territorio regionale, saranno svolti da:

- Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza nei punti di frontiera, ivi inclusi gli aeroporti i porti marittimi, uffici locali marittimi, delegazioni marittime, per quanto attiene gli ingressi e le uscite di piante al seguito di turisti;
- Ispettori fitosanitari nel caso di commercio di vegetali soggetti alla certificazione fitosanitaria.

Si effettueranno i controlli sugli automezzi lungo le principali vie di comunicazione che collegano la zona infetta/zona cuscinetto con il rimanente territorio regionale per controllare la movimentazione delle piante specificate che sono spostate al di fuori della zona delimitata (infetta e cuscinetto) o da una zona infetta ad una zona cuscinetto.

Gli accertamenti saranno effettuati anche nei mercati, fiere che si svolgono nella zona cuscinetto, contenimento e indenne.

Si precisa che il controllo degli autoveicoli sulle strade è necessario per verificare e sanzionare l'eventuale commercio irregolare, senza documentazione, delle piante specificate. Il controllo è di natura sia documentale e ove possibile di identità delle piante specificate.

Nel caso di individuazione di piante provenienti dalle aree delimitate o da siti non autorizzati, il Servizio fitosanitario regionale dispone la distruzione delle piante non conformi in sito o luogo vicino, con l'adozione di precauzioni volte ad evitare la diffusione dell'organismo specificato e di eventuali vettori trasportati da tali piante, durante e dopo la rimozione.

Le attività di controllo di cui ai punti precedenti, ove di necessità, saranno supportate dagli Ispettori Fitosanitari della Sezione Osservatorio e dagli ulteriori Ispettori che la Regione metterà a disposizione.

ORGANISMI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA LOTTA ALLA XYLELLA - RUOLI E COMPETENZE

La **responsabilità della gestione della lotta alla *X. fastidiosa* nel territorio regionale è della Regione Puglia - Osservatorio Fitosanitario**.

La Regione Puglia - Osservatorio Fitosanitario, per la lotta alla *xylella* si avvale dei seguenti soggetti:

- **Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali** (di seguito indicata ARIF) quale soggetto attuatore dell'attività di:
  - monitoraggio, prelievo e consegna ai laboratori di analisi dei campioni vegetali prelevati dalle piante ricadenti nelle aree delimitate e nelle aree *buffer* di 100 metri attorno ai focolai accertati, secondo il protocollo redatto dall'Osservatorio Fitosanitario,
  - rimozione e distruzione di ufficio delle piante oggetto di prescrizione di abbattimento in caso di impossibilità ad intervenire volontariamente da parte dei proprietari/conduttori,
  - rimozione e distruzione di ufficio di piante in danno dei proprietari/conduttori inadempienti alle prescrizioni emanate,
  - supporto operativo per altre esigenze di campo dell'Osservatorio,
  - conferimento e distruzione delle piante oggetto di sequestro amministrativo;
- **Innovapuglia** per l'attività di inserimento dei dati georeferenziati nel sito www.emergenzaxylella.it, individuazione dei dati catastali e dei proprietari degli appezzamenti in cui sono presenti piante infette da *X.f.*, elaborazione dei dati, costruzione delle mappe con l'indicazione del territorio monitorato e implementazione e manutenzione del software per la gestione della movimentazione dei vegetali in entrata ed uscita dai vivai;
- **Ispettori fitosanitari** per l'attività di monitoraggio del territorio, controlli nei vivai, controlli all'estirpazione delle piante infette e alla movimentazione delle specie ospiti;
- **Carabinieri Forestali e altre istituzioni** per controlli alla movimentazione delle specie ospiti e all'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie;
- **Laboratori accreditati** per le analisi di laboratorio e le analisi di conferma.

AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

L'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (di seguito ARIF) Ente strumentale della Regione Puglia, sin dal 2014 è stata individuata con DGR 580/2014 quale soggetto attuatore delle operazioni di eradicazione dei focolai di *Xylella* individuati ad aprile 2014 in applicazione delle disposizioni emanate dalla Commissione Europea, in quanto in possesso di idonee risorse umane e strumentali che potevano garantire la tempestività e la corretta esecuzione delle operazioni.

La Regione Puglia avendo la necessità di dover monitorare un territorio di vaste dimensioni e non avendo personale interno sufficiente per effettuare tale attività in tempi brevi, già con DGR n 266 del 08/03/2016 ha affidato all'ARIF l'attività di monitoraggio del territorio regionale in particolare delle aree delimitate, mediante l'utilizzo di personale tecnico esterno da reperire con procedura ad evidenza pubblica.

La Giunta regionale, con DGR n. 1454 del 02/08/2018 ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Puglia e ARIF, e ha affidato all'ARIF sino al 31 dicembre 2019, l'attuazione delle seguenti attività:

- monitoraggio delle aree delimitate con prelievo e consegna dei campioni vegetali ai laboratori di analisi, secondo il protocollo redatto dall'Osservatorio Fitosanitario e attività di monitoraggio con prelievo campioni e consegna ai laboratori delle piante ospiti presenti nell'area buffer di 100 metri attorno ai focolai individuati;
- supporto operativo nell'attività di estirpazione delle piante infette da parte dei privati e per altre esigenze di campo dell'Osservatorio;
- rimozione e distruzione di ufficio di piante in danno dei proprietari/conduttori inadempienti alle prescrizioni emanate;
- conferimento e distruzione delle piante oggetto di sequestro amministrativo.

ARIF dovrà provvedere anche alla rimozione e distruzione delle piante oggetto di prescrizione di abbattimento previa applicazione del trattamento fitosanitario, fatta salva l'estirpazione volontaria delle stesse da parte dei proprietari/conduttori nei termini e con le modalità prescritte.

L'ARIF con il supporto dell'Osservatorio ha selezionato e formato una long list di tecnici contrattualizzati per il monitoraggio 2018-2019, previa nomina ad agenti fitosanitari per la specifica attività di monitoraggio alla *Xylella* oltre ai tecnici degli ex Consorzi di Difesa che sono stati assegnati e contrattualizzati dall'ARIF.

L'ARIF per le ispezioni e georeferenziazione delle piante campionate si avvale di uno specifico software autorizzato dall'Osservatorio da gennaio 2017.

In esecuzione degli adempimenti di competenza l'ARIF continuerà ad attuare le modalità previste nelle "Procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa*", approvate con atto dirigenziale n° 289 del 12 agosto 2016, fatte salve eventuali modifiche.

Il monitoraggio dovrà essere avviato dovrà terminare entro marzo 2019, successivamente dovrà essere riavviato il secondo monitoraggio entro aprile 2019 e terminare entro settembre 2019, fatte salve specifiche necessità derivanti dall'evoluzione della diffusione del patogeno.

L'ARIF organizzerà i tecnici necessari per rispettare tale tempistica e definirà il cronoprogramma dettagliato di esecuzione che sarà comunicato entro 10 gg dalla notifica del presente atto alla Sezione Osservatorio.

LABORATORI AUTORIZZATI PER EFFETTUARE ANALISI DELLA XYLELLA FASTIDIOSA

Per le analisi di laboratorio, visto l'art. 53 del D.lgs. 214/2005 che dispone che le analisi fitopatologiche per gli organismi nocivi e gli organismi nocivi da quarantena devono essere effettuate da una rete nazionale di laboratori pubblici e considerato che allo stato attuale la rete di laboratori non è stata creata, in quanto il Ministero non ha emanato gli standard tecnici di cui all'art. 49, è stato possibile operare ai sensi del comma 6 dell'art. 53 d.lgs. 214/2005, che dispone "*... i SFR, sotto la responsabilità delle proprie strutture tecnico-laboratoristiche, possono avvalersi per limitati periodi e per particolari esigenze di laboratori non facenti parte della rete, previo il parere del Comitato*".

L'Osservatorio sin dal primo ritrovamento della *Xylella* ha affidato le analisi fitosanitarie e le analisi di conferma ai laboratori accreditati dalla Regione Puglia ai sensi dei DDMM 14/04/1997, in possesso dei requisiti professionali del personale coinvolto nelle analisi, di idonea strumentazione presente in laboratorio e dell'idoneità dei locali in cui il laboratorio stesso ha sede, assimilabili a quegli standard tecnici di cui all'art. 49 del d.lgs. 214/2005 che il Ministero sta provvedendo ad ufficializzare.

Ciò è anche in linea con quanto prevede l'art. 1 della direttiva 2009/143/CEE del Consiglio che ha modificato la direttiva 2000/29/CEE, che recita testualmente "*.... Gli organismi ufficiali responsabili di uno Stato membro possono, conformemente alla legislazione nazionale, delegare i compiti previsti dalla presente direttiva che devono essere eseguiti sotto la loro autorità e supervisione a una persona giuridica, di diritto pubblico o diritto privato, purché tale persona e i suoi membri non abbiano interessi personali circa il risultato della misura da essi adottata.*

Gli organismi ufficiali responsabili di uno Stato membro garantiscono che la persona giuridica di cui al secondo comma abbia, in base al proprio statuto ufficialmente approvato, esclusivamente funzioni specifiche di pubblico interesse, ad eccezione delle analisi di laboratorio che tale persona giuridica può eseguire anche se le analisi di laboratorio non fanno parte delle sue funzioni specifiche di pubblico interesse.

In deroga al terzo comma, gli organismi ufficiali responsabili di uno Stato membro possono delegare le analisi di laboratorio di cui alla presente direttiva a una persona giuridica che non soddisfa tale disposizione.

Le analisi di laboratorio possono essere delegate solo qualora l'organismo ufficiale responsabile garantisca, per tutta la durata della delega, che la persona giuridica a cui delega le analisi di laboratorio può assicurare l'imparzialità, la qualità e la protezione delle informazioni riservate e che non esiste alcun conflitto d'interessi tra l'esercizio dei compiti ad essa delegati e le sue altre attività."

I laboratori utilizzati dal 2014 ad oggi, hanno svolto egregiamente il lavoro loro affidato, (alcuni di loro avevano già superato brillantemente gli audit predisposti dall'FVO), garantendo nell'esecuzione dei compiti svolti: imparzialità, qualità, tracciabilità e sicurezza delle informazioni

riservate e hanno assicurato la capacità giornaliera lavorativa dichiarata e alcuni la continuità lavorativa anche nei periodi di chiusura per disposizioni rettorali.

La loro affidabilità viene valutata con *ring test* ed altri test similari effettuati periodicamente, l'ultimo è stato un *proficienty test* a livello nazionale e internazionale, attivato nell'ambito dei progetti europei Euphresco, Ponte e XFactors, per verificare la rispondenza agli standard EPPO sulla validazione dei metodi diagnostici (PM 7/98) e sull'esecuzione dei test inter-laboratori (PM 7/122). Tale ultimo test è stato coordinato dal CNR di BARI e tutti i 4 laboratori pugliesi impegnati nell'attività di analisi dei campioni del monitoraggio hanno aderito e superato il test.

L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante – UOS Bari è stato indicato dal MIPAAF a livello nazionale come laboratorio per le analisi di conferma alla *Xylella* e ha sviluppato il protocollo di analisi di laboratorio validato dal Comitato tecnico scientifico e dal Ministero.

La Regione Puglia con DGR 1668 del 24/10/2017 ha confermato l'affidamento agli stessi laboratori e ha approvato gli schemi di accordo/convenzione da stipulare tra Regione e Laboratori.

Alla luce degli accordi/convenzioni sottoscritti e repertoriati, per le analisi di laboratorio del materiale vegetale prelevato, l'Osservatorio fitosanitario si avvarrà di:

1. Dipartimento di Scienze Agro-Ambientale, Chimica e Difesa Vegetale, Sezione Patologia Vegetale – Università degli studi di Foggia - per le analisi ELISA;
2. Università del Salento – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali, Laboratorio di Fisiologia Vegetale - per le analisi ELISA;
3. Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" - per le analisi ELISA;
4. Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano con sede legale e operativa in Italia in Bari Via Ceglie n.9 - per le analisi ELISA e le analisi molecolari effettuate con metodologia LAMP per i campioni provenienti dal monitoraggio della zona indenne;
5. CNR UOS Bari - Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE - per le analisi di conferma con PCR real time.

INNOVAPUGLIA

InnovaPuglia S.p.A. sin dal 2013-2014 ha supportato l'Osservatorio fitosanitario nell'attività di elaborazione dei dati del monitoraggio e nella realizzazione delle mappe di diffusione della *Xylella*.

È una società *in house* strumentale alla produzione di servizi digitali per la Regione Puglia e nel suo Statuto sociale è previsto che:

- svolga attività orientate allo sviluppo, realizzazione, conduzione e gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della società dell'informazione;
- fornisca assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto delle ICT e di modelli operativi/gestionali innovativi nella PA.

In seguito alla diffusione della *Xylella*, ai numerosi adempimenti a cui si doveva far fronte per gestire tale emergenza ed alle disposizioni dettate dalla Commissione Europea, per le quali risultava necessario ottemperare tempestivamente, InnovaPuglia ha supportato l'Osservatorio nell'individuazione dei dati catastali delle p.lle su cui sono presenti le piante infette e dei relativi proprietari/conduttori attraverso l'accesso al portale SIAN e nella realizzazione del sito ufficiale http://www.emergenzaXylella.it, su cui vengono pubblicati in maniera trasparente e tempestiva i risultati dell'attività di monitoraggio, la normativa comunitaria, nazionale e regionale, i risultati dell'attività della ricerca,ecc.

Anche per il 2018-19 si disporrà delle conoscenze, degli strumenti e delle procedure già sviluppate da InnovaPuglia, sia per quanto riguarda l'integrazione dei processi afferenti a tutti i soggetti coinvolti, che per quanto riguarda l'utilizzo delle banche dati realizzate nell'ambito dei sistemi regionali disponibili nella infrastruttura (SIT Puglia, SIARP, etc.). Ciò premesso, il supporto di InnovaPuglia all'Osservatorio Fitosanitario regionale, al fine di adempiere ai numerosi obblighi istituzionali, derivanti dall'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale, può essere sintetizzato nei seguenti punti:

- raccolta e gestione dei dati di monitoraggio e dei risultati delle analisi di laboratorio;
- individuazione dei dati catastali afferenti ai siti in cui ricadono le piante infette riguardanti anche i dati anagrafici dei proprietari/conduttori, attraverso le banche dati disponibili nell'Infrastruttura di dati e servizi del SIT regionale;
- elaborazioni mappe, analisi statistiche/riepilogative e relazioni tecniche delle attività di monitoraggio del territorio a supporto delle funzioni decisionali, della Commissione Europea, del MIPAF e degli Enti a vario titolo coinvolti nel rilascio di pareri (Ministero per i beni e le attività culturali, Enti parco, ecc.);
- gestione del software sul vivaismo e sulla tracciabilità della movimentazione delle specie vegetali.

Le attività di InnovaPuglia nell'ambito del progetto Puglia Login.

COMUNICAZIONE CON GLI ORGANISMI COINVOLTI, GLI OPERATORI PROFESSIONALI INTERESSATI E IL PUBBLICO.

L'attività informativa trova un supporto fondamentale nel SIT, in quanto sullo stesso è stato realizzato il sito web dedicato esclusivamente alla *Xylella*: http://www.emergenzaXylella.it, nel quale vengono pubblicate ed aggiornate, le seguenti informazioni:

- Normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- Documentazione scientifica;
- Atti amministrativi prodotti dall'Osservatorio fitosanitario;
- Un'applicazione WebGIS per visualizzare i punti rilevati nel contesto di un'azione di monitoraggio integrato con le zone delimitate (tutti i punti sono strutturati in base alla specie delle piante, alle date e ai risultati di laboratorio);
- Consultazione e visualizzazione dei risultati del monitoraggio e della delimitazione delle aree;
- Alcuni servizi WMS per visualizzare i dati cartografici in un client desktop diverso dal client WebGIS, per integrare i dati GIS personali;
- Un servizio di ricerca mirata di dati catastali che può essere utilizzato per determinare la zona delimitata e per capire ove cade la pianta infetta o monitorata;
- Comunicazioni istituzionali;
- Link utili.

Inoltre, sul sito sono disponibili:

- un video divulgativo realizzato al fine di promuovere gli interventi agronomici di lotta al vettore;
- i risultati dell'attività dei vari progetti di ricerca finanziati dalla Regione e presentati nel convegno che si è tenuto a Lecce il 13 giugno 2018, compreso l'aggiornamento delle attività svolte dall'Osservatorio.

Oltre all'implementazione e aggiornamento continuo di tale sito, l'attività di comunicazione ed informazione si attua anche attraverso la partecipazione diretta, unitamente agli esponenti del mondo scientifico impegnato nella ricerca, agli incontri divulgativi presso comuni, cooperative, ordini professionali, organizzazioni di categoria, consorzi vivaistici, ecc., finalizzati alla conoscenza del patogeno, all'aggiornamento della situazione fitosanitaria e alle misure fitosanitarie da adottare.

Ad implementazione dell'attività di comunicazione è stato predisposto un piano di comunicazione finalizzato ai seguenti obiettivi:

- informazione differenziata in base ai target, più semplice e capillare per gli agricoltori; più tecnica e dettagliata per tecnici, vivaisti, commercianti;

- aggiornamento in tempo reale sulla presenza dei vettori e sulle relative misure fitosanitarie che conseguentemente devono essere adottate dagli agricoltori;
- aggiornamento in tempo reale dell'evoluzione delle aree delimitate e delle misure fitosanitarie da applicare.

Gli strumenti per raggiungere tali obiettivi sono:

- campagne di sensibilizzazione presso: aeroporti, porti, dogane, ferrovie, inerente la movimentazione del materiale vegetale a rischio *Xylella*. A tal proposito, sono stati predisposti e distribuiti manifesti divulgativi per sensibilizzare cittadini ed operatori sul pericolo di movimentare materiale vegetale a rischio *xylella*;
- campagne di informazione nelle zone turistiche e presso i distributori di carburanti posti sulle principali vie di comunicazione. A tal proposito, in collaborazione con i Gestori di Autostrade, Strade Statali, Regionali, Provinciali, Ferrovie anche in concessione saranno individuati i siti dove saranno inseriti cartelli divulgativi che indicano le aree delimitate e le misure precauzionali che devono essere adottate;
- campagne informative periodiche su quotidiani a grande diffusione: Gazzetta del mezzogiorno, Repubblica, Corriere della Sera:

Sono stati predisposti manifesti che verranno distribuiti in vivai, garden, centri commerciali, fitofarmacie, per sensibilizzare gli utenti e gli operatori sul pericolo di movimentare materiale vegetale a rischio di *Xylella* dalle zone infette.

Il presente "Allegato I" è composto da 22 pagine

IL DIRIGENTE
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

Allegato II

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Sezione Osservatorio Fitosanitario

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 789/2015 e s.m.i.

MISURE FITOSANITARIE DI CONTROLLO DEL VETTORE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA SUBSPECIE PAUCA ST53- 2018-2019*

Allegato II

INDICE

1. PREMESSA 2

2. INSETTI VETTORI 2

3. DESCRIZIONE DELLE MISURE FITOSANITARIE 6
3.1 MISURE AGRONOMICHE 6
3.2 MISURE FITOIATRICHE 8

4. MODALITÀ E TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE FITOSANITARIE 8

5. ULTERIORI RACCOMANDAZIONI 9

Allegato II

MISURE FITOSANITARIE DI CONTROLLO DEL VETTORE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA SUBSPECIE PAUCA ST53- 2018-2019*

1. PREMESSA

Non esistendo un metodo per curare le piante affette da *Xylella fastidiosa*, il controllo dei vettori e in particolare del principale vettore *Philaenus spumarius* L. (Hemiptera, Aphrophoridae), risulta di fondamentale importanza per limitare la diffusione del batterio.

Il controllo del vettore richiede appropriate misure fitosanitarie agronomiche e fitoiatriche.

2. INSETTI VETTORI

La capacità di trasmettere il batterio *X. fastidiosa* è stata dimostrata per le seguenti tre specie di Emitteri Afroforidi: *Philaenus spumarius* L., *Neophilaenus campestris* (Fallén) e *Philanaeus italosignus* Drosopoulos & Remane.

Il Philaenus spumarius, specie nota come "sputacchina media" per la capacità delle forme giovanili di ricoprirsi di abbondante secrezione schiumosa simile per aspetto alla saliva, da studi epidemiologici condotti in Puglia (Saponari et al., 2014).è stato identificato quale principale vettore del ceppo di *X. fastidiosa* **Subspecie *Pauca* ST53** in Puglia. Il ruolo predominante per diffusione, densità di popolazione ed efficacia di acquisizione e trasmissione del batterio è stato confermato anche da successive indagini che hanno definitivamente chiarito la sua capacità di trasmettere *X. fastidiosa* da olivo a olivo (Cornara et al., 2017a e 2017b).

***Philaenus spumarius* L.**

La sputacchina media, diffusa nella maggior parte dell'emisfero Boreale, è ampiamente polifaga. Gli stadi giovanili possono svilupparsi su almeno 375 specie vegetali rappresentate principalmente da dicotiledoni erbacee.

Gli adulti, caratterizzati da un elevato polimorfismo cromatico e molto longevi, hanno un'ampia varietà di ospiti; infatti, in primavera-estate, a seguito del disseccamento delle essenze erbacee, si spostano alla ricerca di piante arbustive e arboree, tra cui l'olivo.

Gli spostamenti degli adulti sono dettati dall'esigenza di trovare non solo germogli su cui alimentarsi ma anche fogliame in grado di assicurare un ambiente con un'umidità elevata, come dimostrato dalla tendenza ad aggregarsi su piante con foglie succulenti.

Gli adulti possono camminare, su superficie piane e lungo i fusti delle piante, oppure compiere salti e voli. Osservazioni biennali in oliveti salentini hanno evidenziato che gli adulti di *P. spumarius* possono spostarsi di oltre 100 metri in poco più di una settimana. Tuttavia, è probabile che tale capacità di spostamento attivo possa essere ancora più elevata. Studi precedenti, in cui adulti marcati sono stati rilasciati e ricatturati, riportano, infatti, che la distanza coperta in 24 ore può essere di circa 100 metri e che in presenza di correnti aeree un adulto può spostarsi di oltre 30 metri in un unico volo.

Uno studio sulla presenza ed abbondanza di Auchenorrinchi negli oliveti del Salento ha evidenziato che *P. spumarius* è la specie più abbondante (39% di tutti gli individui delle 15 specie catturate) con un picco di presenza degli adulti in settembre.

P. spumarius compie 1 generazione all'anno con svernamento allo stadio di uovo. La schiusura delle uova avviene, in relazione all'andamento climatico, tra la seconda-terza decade di febbraio e gli inizi di marzo. Subito dopo la fuoriuscita dall'uovo, la neanide di 1ª età si muove alla ricerca di una pianta ospite, in genere erbacea. In questa fase, condizioni di buona umidità sono fondamentali per garantire la sopravvivenza

Allegato II

dell'insetto. Dopo pochi minuti dall'arrivo sulla pianta ospite, la neanide di 1ª età inizia ad alimentarsi e a produrre la tipica schiuma che assicura condizioni di umidità e temperatura adeguate per lo sviluppo degli stadi giovanili oltre che protezione dai nemici naturali.

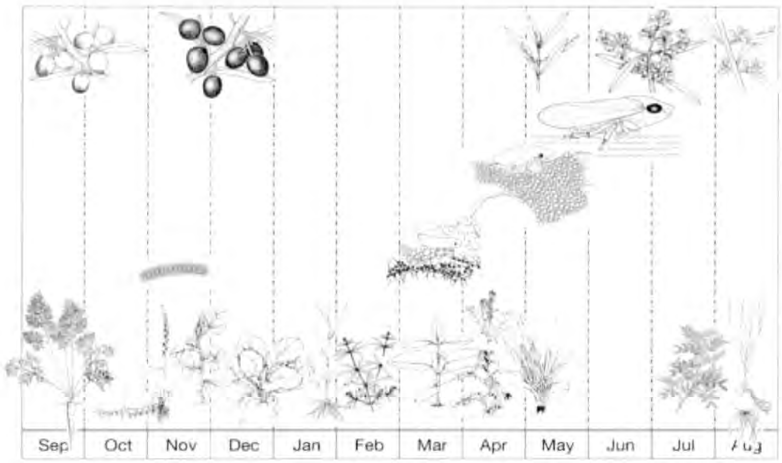
Le forme giovanili, rappresentate da 3 età di neanide e 2 di ninfa, si succedono, in funzione della fascia altimetrica e delle condizioni climatiche, fino a fine aprile-inizi maggio allorquando le ninfe di ultima età si trasformano in adulti. Con il progressivo disseccamento della vegetazione erbacea, gli adulti migrano alla ricerca di luoghi umidi e di piante arboree o arbustive su cui alimentarsi.

Con i ricacci erbosi autunnali, gli adulti si spostano nuovamente dalle piante arboree a quelle erbacee. Osservazioni condotte, in studi indipendenti, su adulti raccolti in campo e mantenuti in condizioni controllate, hanno chiarito alcuni aspetti dell'attività riproduttiva della specie. Gli accoppiamenti si osservano con elevata frequenza da fine agosto - inizi settembre e proseguono in autunno. Dalla dissezione di femmine accoppiate sono state rilevate, in media, 9-17 uova per individuo. Tuttavia, avvenendo la formazione delle uova in tempi diversi, il numero medio di uova complessivamente deposto per femmina è stato stimato in 22 unità. La maggior parte delle uova sono deposte in prossimità del terreno preferendo lo spazio tra due superfici opposte. Uno dei più frequenti siti di ovideposizione è costituito dallo spazio tra la guaina fogliare e lo stelo delle stoppie. Le uova sono deposte a gruppi di qualche unità, tenute insieme da un schiuma indurita e a circa 45° rispetto all'asse dello stelo.

Con l'inizio della ovideposizione, si verifica un lento e graduale declino della popolazione adulta, accelerato da eventuali gelate in ottobre-novembre, fino ad azzerarsi in inverno.

Il ciclo biologico della sputacchina è molto influenzato dalle condizione climatiche delle singole annate. Un inverno mite, caratterizzato da temperature superiori alle medie stagionali, può determinare un anticipo della schiusura delle uova e, conseguentemente, di tutto il ciclo di sviluppo dell'insetto.

Il seguente schema 1 sintetizza il ciclo dell'insetto e i rapporti con le specie vegetali ospiti.



Neophilaenus campestris **(Fallén)**

Osservazioni condotte, negli ultimi 3 anni, in oliveti pugliesi indicano che il ciclo biologico di *N. campestris* è sostanzialmente sovrapponibile a quello di *P. spumarius*. Come per *P. spumarius*, infatti, le prime neanidi di *N. campestris*, si rilevano, in relazione alle condizioni climatiche, tra la seconda-terza decade di febbraio ed

Allegato II

inizi marzo. Gli adulti, che compaiono verso fine aprile - inizi maggio, si nutrono inizialmente su piante erbacee verdi e succulenti e, con il loro progressivo disseccamento migrano su piante arbaree e/o arbustive dove restano per tutto il periodo estivo. In settembre - ottobre, con le piogge autunnali ed il conseguente ripristino della cotica erbosa, gli adulti dell'insetto si riportano su piante erbacee infestanti e solo sporadicamente si possono rinvenire su olivo o altre specie arbustive.

E' evidente, pertanto, che gli interventi rivolti al controllo delle forme giovanili e degli adulti del *P. spumarius* possono ritenersi adeguati ed efficaci anche per il contenimento di *N. campestris*.

***Philaenus italosignus* Drosopoulos & Remane**

Le forme giovanili di *P. italosignus* si nutrono esclusivamente su piante di asfodelo. Preliminari attività di monitoraggio non hanno rilevato la presenza di questa specie in Salento. La stessa specie è stata rilevata, con frequenza crescente, nelle province di Bari, Taranto e Foggia sia in aree abbandonate ed incolte che ai margini di oliveti. Anche le forme giovanili di *P. italosignus* producono la tipica secrezione schiumosa in cui si aggregano in numero consistente (50-80 individui). La specie ha mostrato una schiusura delle uova molto scalare che ha determinato, anche sulla stessa pianta, la presenza contemporanea dei diversi stadi giovanili per periodi prolungati di tempo. Dai primi monitoraggi condotti in Puglia, le forme giovanili di *P. italosignus* sono state rinvenute in campo con circa 3-4 settimane di anticipo rispetto a quelle di *P. spumarius* e *N. campestris*. Gli adulti dell'insetto sono stati rilevati, oltre che con bassa frequenza su piante di olivo, anche su ciliegio, mandorlo, pino e querce. Ulteriori indagini sono necessarie per confermare l'assenza della specie in Salento, per definire la gamma delle possibili piante ospiti e per confermare le differenze, rispetto agli altri due vettori, nell'epoca di comparsa delle forme giovanili.

Trasmissione del batterio

X. fastidiosa **è un batterio che non produce spore e non si diffonde nell'ambiente in maniera autonoma né per contatto, né per diffusione aerea, ma si trasmette esclusivamente tramite il materiale di propagazione vegetale infetto e gli insetti vettori**, che nutrendosi della linfa grezza di piante infette acquisiscono il batterio e lo trasmettono ad altre piante.

Gli insetti vettori di *X. fastidiosa* sono caratterizzati da un apparato boccale pungente succhiatore con il quale si alimentano della linfa che fluisce nei vasi xilematici delle piante. Il ridotto contenuto di nutrienti presenti nella linfa dello xilema probabilmente costringe tali insetti ad alimentarsi spesso e su piante in vegetazione attiva. L'assunzione del cibo prevede la penetrazione delle appendici boccali (stiletti) nei tessuti della pianta, l'iniezione di saliva nei tessuti e la suzione della linfa. Il batterio, localizzato nei vasi xilematici, viene acquisito dagli insetti vettori con la suzione della linfa di piante infette. Le cellule batteriche si fissano alle pareti del tratto iniziale del canale alimentare (pre-cibario) dove si moltiplicano, senza infettare sistematicamente il corpo dell'insetto. Gli individui che acquisiscono il batterio possono trasmetterlo a piante sane con l'immissione di saliva nei tessuti che provoca il rilascio di cellule batteriche dal pre-cibario. Essendo di origine ectodermica, le pareti del pre-cibario sono rinnovate ad ogni muta.

Ciò comporta che **le forme giovanili, in caso di acquisizione del batterio, perdono la capacità infettiva ad ogni muta.**

Gli adulti, invece, non compiendo la muta, una volta acquisito il batterio possono trasmetterlo in modo persistente, anche in assenza di un periodo di latenza. Tuttavia, poiché la diffusione del batterio nell'insetto non è sistemica, esso non viene trasmetto alla progenie; ne consegue che **le neanidi che**

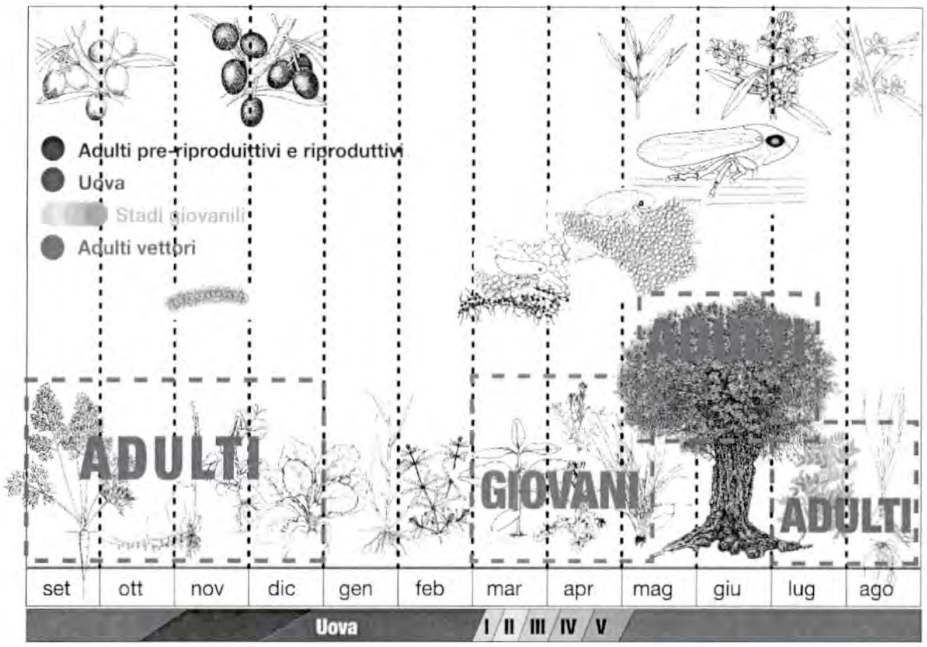
Allegato II

nascono da uova deposte da femmine che abbiano acquisito il batterio non sono infette.

La particolare modalità di trasmissione di *X. fastidiosa* da parte degli insetti vettori permette di affermare che la percentuale di nuove infezioni che si hanno ogni anno è direttamente proporzionale al numero di adulti che si alimentano sulle piante infette.

Il successivo schema 2 indica la dinamica della trasmissione del batterio da parte dei vettori nei nostri ambienti. Gli stadi biologici del vettore sono fortemente influenzati dall'andamento stagionale, per cui si possono avere variazioni anche di un mese.

SCHEMA 2



La lotta al vettore è essenziale per limitare la diffusione del batterio. La stessa Decisione della Commissione europea ritiene strategici gli **interventi per il controllo dei vettori, ancorché non sufficienti per contenere la diffusione del batterio in quanto devono essere affiancati dalla** tempestiva riduzione delle sorgenti d'inoculo.

L'azione di controllo del vettore deve essere efficace al fine di ottenere la massima riduzione della popolazione di insetti vettori. Tuttavia, al fine di minimizzare l'impatto sugli organismi "non target" si pone la necessità di utilizzare una strategia di controllo integrato: meccanico, agronomico e chimico.

Le misure fitosanitarie di seguito esposte fanno riferimento al *Philaenus spumarius* quale vettore più efficace e presente.

Allegato II

3. DESCRIZIONE DELLE MISURE FITOSANITARIE

3.1 MISURE AGRONOMICHE

Le misure agronomiche consentono di contenere/rallentare la diffusione di *X. fastidiosa* attraverso:

- la gestione del suolo;
- la gestione della parte aerea delle piante.

3.1.1 GESTIONE DEL SUOLO

Lavorazioni superficiali del terreno

La gestione del suolo con **lavorazioni superficiali** assicura il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ ridurre nel periodo primaverile la popolazione degli stadi giovanili del vettore che non ha ancora acquisito il batterio e la necessaria mobilità per raggiungere l'olivo o le piante arboree suscettibili;
- ✓ mantenere il terreno libero da erbe infestanti che, oltre a determinare fenomeni di competizione idrico-alimentare con la coltura principale sono ospiti di *X. fastidiosa*.

Il controllo delle erbe infestanti potrebbe essere attuato anche con la **trinciatura** che risulta comunque meno efficace nella riduzione della popolazione della sputacchina rispetto alla lavorazione del terreno, in quanto l'insetto è in grado di completare il suo ciclo biologico riparandosi alla base delle piante.

In aree impervie e difficilmente accessibili con mezzi meccanici per eseguire le lavorazioni del terreno, quali fossi, strade, ferrovie, va privilegiato il ricorso al **pirodiserbo**.

L'impiego di **diserbanti**, sia pur nel rispetto delle limitazioni previste dalla Dir 128/2009, è da considerarsi subordinato alle altre possibilità, sia per ridurre l'impatto ambientale, sia perché, non avendo i diserbanti attività insetticida, l'effetto sui vettori è solo indiretto e può risultare limitato.

La lotta al vettore con mezzi meccanici è obbligatoria nel periodo che va dal 1 marzo al 30 aprile di ogni anno, nelle zone delimitate.

La lotta al vettore con mezzi meccanici è raccomandata nella zona indenne.

3.1.2 GESTIONE DELLA PARTE AEREA DELLE PIANTE

Potatura

La potatura delle piante arboree ospiti, come misura fitosanitaria da adottare nei confronti della *X. fastidiosa*, ha l'obiettivo di:

- ✓ ridurre la vegetazione ospite del vettore, con la rimozione frequente della nuova vegetazione più tenera e più appetibile per il vettore, riducendo notevolmente il rischio reciproco di trasmissione dell'infezione;
- ✓ rendere più efficace la distribuzione e gestione dei mezzi di controllo fitoiatrici del vettore;
- ✓ ottimizzare i volumi di distribuzione degli agrofarmaci utilizzati.

È buona norma disinfettare gli attrezzi utilizzati per la potatura con una soluzione di ipoclorito di sodio al 2% o con sali quaternari d'ammonio prima e durante il loro utilizzo per evitare di diffondere altri patogeni dell'olivo.

Onde evitare qualsiasi ulteriore pericolo di trasporto di insetti vettori adulti, i residui di potatura, vanno trinciati in loco ovvero, se essiccati e trattati, possono essere utilizzati come materiale di combustione per termovalorizzatori; in alternativa è consentita la bruciatura solo secondo le disposizioni indicate nella Legge

Allegato II

11 agosto 2014, n. 116, di conversione del Decreto Legge del 24 giugno 2014 n. 91 art 14 comma 8 lettera b)[1].

La **potatura ordinaria**, sulle piante arboree sempreverdi, eseguita periodicamente favorisce l'arieggiamento della parte aerea, migliora lo stato vegetativo, ostacola lo sviluppo di avversità parassitarie. Tale potatura viene generalmente eseguita ogni due anni.

L'asportazione dei polloni più precocemente possibile ha un'azione preventiva di grande importanza, poiché essi sono prediletti dal vettore per la nutrizione.

E' fondamentale specificare che, oltre alla potatura ordinaria, deve essere effettuata comunque la lotta al vettore, con mezzi meccanici e/o chimici, soprattutto nelle aree delimitate. Infatti, l'esecuzione solo dell'operazione di potatura non garantisce il raggiungimento degli obiettivi preposti.

3.2 MISURE FITOIATRICHE

Il controllo del vettore di *X. fastidiosa* è essenziale per prevenire la diffusione dell'organismo da quarantena in aree indenni e contenerne la presenza nelle aree già infette.

La Decisione della Commissione europea 789/2015 e s.m.i. prevede misure fitosanitarie obbligatorie per il controllo dei vettori, nell'ambito di una strategia di contenimento della diffusione del batterio.

In aggiunta alle misure agronomiche su descritte, la lotta al vettore va assicurata anche con due **trattamenti fitosanitari, da eseguire su olivo, obbligatori nella zona cuscinetto e contenimento, raccomandati nella zona infetta ad esclusione dei 20 km della zona di contenimento e nella zona indenne**, nei tempi meglio definiti al successivo punto 2 e secondo la corretta applicazione dei prodotti utilizzati.

I trattamenti non vanno eseguiti su piante di olivo secche e prive di polloni.

4. MODALITÀ E TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE FITOSANITARIE (agronomiche e fitoiatriche)

La tempistica per l'attuazione delle misure tiene conto del ciclo biologico del vettore e della fenologia delle piante ospiti, con particolare riferimento all'olivo, in quanto specie più suscettibile.

E' opportuno precisare che il ciclo biologico del vettore e la fenologia delle piante possono essere influenzati dall'andamento climatico stagionale e, pertanto, la tempistica di attuazione dipende strettamente da tali variabili.

E' utile ricordare che *Philaenus spumarius* ha una sola generazione per anno e nelle aree infette della Puglia ha un'elevata prolificità a causa delle favorevoli condizioni ambientali.

---

[1] D.lgs 152/2006, art. 182, comma 6. *(Comma prima abrogato dall'art. 2, comma 19, d.lgs. n. 4 del 2008, poi ripristinato per effetto della sostituzione del predetto comma 19 ad opera dell'art. 9, comma 3, legge n. 210 del 2008)*
6-bis. Le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro dei materiali vegetali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f), effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normali pratiche agricole consentite per il reimpiego dei materiali **come sostanze concimanti o ammendanti**, e non attività di gestione dei rifiuti. Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata. I comuni e le altre amministrazioni competenti in materia ambientale hanno la facoltà di sospendere, differire o vietare la combustione del materiale di cui al presente comma all'aperto in tutti i casi in cui sussistono condizioni meteorologiche, climatiche o ambientali sfavorevoli e in tutti i casi in cui da tale attività possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili (PM10). *(Comma introdotto dall'art. 14, comma 8, legge n. 116 del 2014).*

Allegato II

Gennaio - marzo

In questo periodo è necessario effettuare le operazioni di potatura ordinaria consigliata, soprattutto, nelle zone delimitate infette, su piante infette/malate.

Aprile

Lo sviluppo post embrionale (da uovo ad adulto) della sputacchina avviene, in condizioni climatiche ordinarie, nei mesi di marzo e aprile.

Ai fini del suo controllo è importante sapere che gli stati giovanili (neanidi e ninfe):

- sono poco mobili;
- preferiscono piante erbacee spontanee;
- la produzione delle "schiume" rende nota la loro presenza sulle piante e l'evoluzione dei diversi stadi di sviluppo;
- con la muta, perdono la capacità di trasmettere il batterio eventualmente acquisito.

Studi recenti (Dongiovanni et al., 2018a) e altri in corso hanno evidenziato che la maggiore efficacia della lotta al vettore con gli interventi meccanici di aratura superficiale o trinciatura, si ha in corrispondenza del IV stadio delle forme giovanili (determinabile mediante monitoraggio), perché a questo stadio si verifica generalmente il picco della popolazione delle forme giovanili.
Pertanto,**anche se la lotta la vettore con mezzi meccanici è obbligatoria nel periodo che va dal 1 marzo al 30 aprile di ogni anno, è fondamentale effettuare l'intervento meccanico soprattutto in corrispondenza del IV stadio delle forme giovanili,** in modo da colpire l'intera popolazione giovanile.
Gli interventi precoci potrebbero risultare parzialmente inefficaci, soprattutto in annate particolarmente piovose, quando le infestanti riemergono permettendo il completamento del ciclo delle ninfe della sputacchina più tardive. Interventi tardivi, perché collegati alle indicazioni mensili ma non alle fasi biologiche dell'insetto, possono invece rivelarsi gravemente insufficienti perché molti individui possono essere già sfarfallati.

La lotta al vettore con mezzi meccanici è raccomandata nella zona indenne.

Le operazioni meccaniche effettuate in questo periodo assolvono al compito di:

- eliminare gli stadi giovanili dell'insetto vettore;
- controllare le erbe spontanee/infestanti;
- essere ripetibili nel tempo e agire con un bassissimo impatto ambientale perché non si utilizzano insetticidi e diserbanti;
- ridurre la popolazione del vettore ben prima che sia in grado di trasmettere il batterio.

Nelle aree di difficile o impossibile accesso ai mezzi meccanici si può intervenire con mezzi fisici (pirodiserbo, vapore) e, solo in casi eccezionali d'impossibilità d'intervento con i mezzi su indicati, con appropriati trattamenti a base di diserbanti.

Le operazioni meccaniche devono essere eseguite anche dai proprietari/gestori (privati o pubblici) delle superfici agricole non coltivate, delle aree a verde pubblico, lungo i bordi delle strade e lungo i canali. Pertanto, i soggetti privati/amministrazioni pubbliche, proprietari/gestori/conduttori delle predette superfici, devono effettuare gli interventi agronomici su indicati con la stessa tempistica.

Fine aprile – maggio

Normalmente nel mese di aprile e fino ai primi di maggio le ninfe si trasformano in adulti che continuano ad alimentarsi sia su piante erbacee che arboree, sulle quali si spostano con brevi voli.

Allegato II

Se il decorso dell'inverno è mite la comparsa degli adulti può anticiparsi.

Successivamente, man mano che le erbe spontanee disseccano, gli insetti per nutrirsi migrano sui giovani germogli delle piante arboree o arbustive. In questo periodo gli individui adulti non hanno ancora acquisito il batterio.

In seguito, si ha una consistente presenza di adulti e, ne**l periodo compreso fra fine aprile e giugno, anche in dipendenza delle condizioni meteorologiche, si ha la maggiore probabilità di trasmissione del batterio.**

L'adulto, che non compie mute, dopo aver acquisito il batterio da piante infette lo conserva per tutta la vita, trasmettendolo alle piante sane.

In questo periodo, è obbligatorio nella zona cuscinetto e nella zona contenimento effettuare un primo trattamento, con insetticidi autorizzati su olivo per il controllo di *Philaenus spumarius*, a seguito della evidenziata presenza delle forme adulte del vettore, secondo quanto comunicato dal Servizio Fitosanitario. Ciò al fine di ridurre quanto più possibile la popolazione degli adulti ancor prima che acquisiscano il batterio, minimizzare le nuove infezioni e, di conseguenza, l'espansione della zona infetta e dei focolai.

Il trattamento è raccomandato nella zona indenne e nella zona infetta ad esclusione della zona di contenimento.

Giugno

Normalmente, durante questo mese, si registra un incremento della popolazione del vettore, a causa della scalarità nella comparsa delle forme adulte. Pertanto, **è obbligatorio nella zona cuscinetto e nella zona contenimento effettuare il secondo trattamento**, con insetticidi autorizzati su olivo per il controllo di *Philaenus spumarius*, a seguito della evidenziata presenza delle forme adulte del vettore, secondo quanto comunicato dal Servizio Fitosanitario. Ciò al fine di abbattere la popolazione degli adulti che non sia stata interessata dal trattamento precedente.

Il secondo trattamento è raccomandato nella zona indenne e nella zona infetta ad esclusione della zona di contenimento.

Settembre - ottobre

In questo periodo,gli adulti si spostano prevalentemente sulla nuova e più tenera vegetazione di piante erbacee ed arbustive per alimentarsi. In tale periodo, inoltre, gli adulti si accoppiano e depongono le uova.

Se sono stati eseguiti correttamente gli interventi di lotta meccanici e gli interventi fitosanitari innanzi citati, in questo periodo non è necessario intervenire.

Nei mesi di settembre – ottobre è, inoltre, necessario eliminare i nuovi polloni che sono fortemente attrattivi nei confronti del *P. spumarius*.

Indicazioni generali

Attualmente solo due molecole, Acetamiprid (neonicotinoide) e Deltametrina (piretroide) sono registrate per l'uso su olivo. Entrambi questi prodotti non sono ammessi in agricoltura biologica.

Al fine di rendere efficace l'azione di controllo del vettore è buona norma effettuare i trattamenti durante le prime ore del mattino, quando gli insetti sono poco mobili, avendo cura di bagnare bene la parte più interna della vegetazione.

Si pone in evidenza che gli insetticidi devono essere utilizzati sempre secondo le prescrizioni riportate in etichetta.

Allegato II

5. ULTERIORI RACCOMANDAZIONI

Date le modalità di diffusione di *X. Fastidiosa,* su esposte, risulta evidente che il trasferimento degli insetti vettori da zone infette ad altre zone può avvenire anche in modo passivo, attraverso mezzi indiretti come:

- indumenti o parti del corpo delle persone, su cui può aderire il vettore, durante lo stazionamento in campi o giardini;
- mezzi meccanici di trasporto;

pertanto, è utile:

- Assicurarsi di non avere sugli abiti e sulle scarpe insetti vettori prima di risalire sul mezzo di trasporto.

In caso di acquisto di *piante ospiti* di cui all'allegato 1 della Decisione UE/2015/789 e s.m.i., per successivo impianto o commercializzazione, **è obbligatorio** che le stesse siano accompagnate dal passaporto delle piante.

I titolari delle stazioni di servizio ubicate lungo le strade statali, interprovinciali e autostrade devono effettuare lavorazioni superficiali del terreno e interventi fitosanitari contro il vettore nelle aree a verde con presenza di piante specificate.

Le comunicazioni inerenti l'attuazione delle presenti misure fitosanitarie saranno pubblicate sul sito istituzionale: www.emergenzaxylella.it

L'elenco delle piante ospiti alla *X. fastidiosa* è disponibile sul seguente sito:

http://ec.europa.eu/food/plant/plant_health_biosecurity/legislation/emergency_measures/index_en.htm

Il presente "Allegato II" è composto da 11 pagine

IL DIRIGENTE
(Ing. Giuseppe Tedeschi)